

Istruzioni
per l'uso

REVISIONE
LEGALE

LO STANDARD
NAZIONALE

Il principio n. 300

Il revisore deve sviluppare e documentare un piano generale che indichi chiaramente l'ampiezza e le modalità di svolgimento della revisione. Sebbene la descrizione del piano debba essere dettagliata per consentire la predisposizione dei programmi di revisione, la sua forma precisa e il contenuto dipenderanno dalla dimensione della società, dalla complessità del lavoro di revisione e dalle specifiche metodologie e tecnologie utilizzate

GLI ELEMENTI

Cosa considerare

I principali aspetti che il revisore deve considerare nella predisposizione del piano generale di revisione riguardano la conoscenza dell'impresa (struttura e indicatori economici), la comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno, i rischi e il loro livello di rilevanza, il coordinamento, la direzione, e il riesame del lavoro

Gli altri aspetti

Possibile messa in dubbio della continuità aziendale, esistenza di parti correlate, condizioni contrattuali particolari, tempi e tipologia di emissione delle comunicazioni

Controlli. A dispetto delle raccomandazioni talvolta manca un'adeguata traccia dell'attività in documenti e verbali

Revisione da programmare

Il piano deve prevedere conoscenza dell'impresa e mappatura dei rischi

Primo Ceppellini
Roberto Lugano

La prima fase della revisione legale, che deve necessariamente avvenire all'inizio del periodo dell'insediamento del revisore del collegio, riguarda la pianificazione del lavoro futuro. Questo è quello che avviene normalmente nella prassi professionale, anche se, rispetto alle raccomandazioni contenute nei principi di revisione, non sempre vi è un'adeguata traccia documentale di questo tipo di attività nei verbali che vengono redatti e nelle carte di lavoro che vengono conservate. Ripercorriamo le attività che devono essere compiute in sede di programmazione dei lavori, cercando di porre l'attenzione sulle tracce che i documenti di lavoro del revisore devono contenere a supporto e a dimostrazione dell'attività svolta.

La pianificazione

Un principio di revisione (il numero 300) è dedicato espressamente alla pianificazione del lavoro.

In sintesi, si richiede che il revisore predisponga e documenti un piano generale dei lavori da eseguire nel corso del suo mandato, e che questo piano si sostanzia poi in uno specifico programma operativo. Gli elementi che devono essere considerati nell'elaborazione di una strategia generale di revisione sono i seguenti:

- la conoscenza dell'impresa;
- la comprensione dei sistemi contabile e di controllo interno;
- i rischi e la significatività;
- la natura, la tempistica e l'ampiezza delle procedure di revisione;
- il coordinamento, la direzione, la supervisione e il riesame

me del lavoro;

■ altri aspetti (continuità aziendale, parti correlate, altri elementi specifici).

A molti di questi elementi sono dedicati specifici principi di revisione (si veda l'elenco generale sul Sole 24 Ore del 21 maggio scorso). Per quanto riguarda la documentazione del lavoro svolto in sede di pianificazione, è di grande aiuto il principio di revisione 315, dedicato proprio alla comprensione dell'impresa e all'individuazione dei rischi significativi di revisione.

In questo documento, e precisamente al paragrafo 122, vengono espressamente indicati gli elementi che il revisore deve documentare a supporto dell'attività di individuazione dei rischi e di pianificazione del lavoro.

La conoscenza dell'impresa

Le prime informazioni riguardano l'ambiente in cui l'impresa opera, e quindi i seguenti aspetti: il settore di attività; le caratteristiche specifiche dell'impresa oggetto di revisione; gli aspetti finanziari dell'impresa; il tipo di informativa contabile e finanziaria che viene adottata; gli obiettivi dell'impresa e le strategie per raggiungerli (si veda la scheda grafica per ciascuno di questi elementi).

Il controllo interno

Nella valutazione (che dovrà essere oggetto anche di documentazione) del sistema di controllo interno il revisore deve prendere in considerazione le singole componenti del sistema, e cioè:

- l'ambiente di controllo;
- il processo per la valutazione del rischio adottato dall'impresa;
- il sistema informativo ed i

processi di gestione correlati, rilevanti per l'informativa economico-finanziaria e la comunicazione;

- le attività di controllo;
- il monitoraggio dei controlli.

La valutazione dei rischi

Una volta completata la fase di identificazione dei dati della società, il revisore deve individuare i rischi del processo di revisione. Seguendo le indicazioni del paragrafo 100 del principio di revisione 315, le attività che devono essere poste in essere e documentate nelle carte di lavoro si possono così riassumere:

- identificare i rischi nel corso del processo volto a comprendere l'impresa ed il suo contesto;
- collegare i rischi identificati ai profili che possono risultare errati a livello di asserzioni;
- valutare se i rischi siano di una importanza tale da causare errori significativi in bilancio;
- valutare la probabilità che i rischi possano causare errori significativi nel bilancio.

L'attività di revisione

Dopo la "mappatura" dei rischi, occorre verificare quali di questi possono essere scongiurati o mitigati (nella probabilità che accadano) dal sistema dei controlli interni adottato dall'impresa. In sostanza, per i rischi significativi il revisore deve valutare la struttura dei controlli adottati dall'impresa ed accertare se tali controlli siano stati messi in atto. Saranno i rischi per i quali le procedure di controllo sono giudicate meno efficienti i primi elementi sui quali strutturare la strategia di revisione.

Il vademecum

Gli elementi che il revisore deve documentare a supporto dell'attività di pianificazione

SETTORE DI ATTIVITÀ	
● Contesto normativo e regolamentare	● Quadro di riferimento per i settori regolamentati
● Principi contabili e specifiche prassi settoriali	● Legislazione e regolamenti
CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	
● Natura delle fonti di ricavo	● Principali fornitori
● Gestione	● Fattore lavoro
● Ubicazione degli impianti di produzione, dei magazzini e degli uffici	● Attività di ricerca e sviluppo e relative spese
● Principali clienti	● Operazioni con parti correlate
	● Investimenti
ASPETTI FINANZIARI	
● Struttura di gruppo	● Leasing
● Struttura di debito	● Utilizzo di strumenti finanziari derivati
INFORMATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	
● Principi contabili e specifiche prassi di settore	● Aree significative in relazione allo specifico settore
● Contabilizzazione al fair value	● Contabilizzazione di operazioni inusuali o complesse
● Giacenze di magazzino	● Presentazione ed informativa di bilancio
● Attività, passività e operazioni in valuta estera	
OBIETTIVI STRATEGIE E RISCHI CORRELATI	
● Esistenza di obiettivi	● Espansione dell'attività
● Sviluppi del settore di attività	● Nuovi obblighi in materia contabile
● Nuovi prodotti e servizi	

NOTIZIE

In breve

REVISORI

Contratto rinnovato per i dipendenti

Rinnovato il contratto che regola il rapporto di lavoro dei dipendenti degli studi dei revisori legali. Il contratto è stato firmato a poco più di un mese dall'entrata in vigore del decreto legislativo 39/2010, che ha dato attuazione alla direttiva 2006/43/Ce, relativa alle revisioni legali di conti annuali con consolidati.

GEOMETRI

Assistenza fiscale gratuita dal Caf

Il Consiglio nazionale Geometri ha firmato una convenzione con il Caf Contribuenti per fornire gratuitamente a tutti gli iscritti un pacchetto di servizi ad hoc per l'assistenza fiscale. La soluzione garantisce la gestione online delle pratiche fiscali (compilazione elettronica di 730, Red e Isee), un servizio continuativo di consulenza e assistenza, nonché corsi di formazione e aggiornamento.

Aggiornata la lista dei prodotti vietati

Approvata la nuova lista delle sostanze dopanti. Il provvedimento contenente la revisione della lista dei farmaci, delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche vietate in base alla legge n. 376 del 2000, è stato pubblicato il 1° giugno sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 126 (Supplemento ordinario n. 116). Il decreto del ministero della Salute, datato 19 aprile 2010, aggiorna di fatto l'elenco delle sostanze e delle pratiche vietate nell'ambito della disciplina anti-doping.